

Le Porte della Speranza



R&P

Le Porte della Speranza

in occasione del Giubileo 2025

ottobre 2025



R&P

premess



speranza

Per comprendere **veramente** una parola, bisogna comprendere **veramente** da dove arriva. È per questo che esiste l'etimologia: tracciamo la storia di una parola, la sua verità - *etymos* vuol dire *vero*.

*Qual è la storia di speranza?
Qual è la sua verità?*

Speranza deriva dal latino *spes*, che condivide lo stesso significato e senso del suo omologo italiano e proviene dal sanscrito *spa*: **tendere verso una meta.**

Non avere speranza equivale allo smarrimento, vuol dire non avere l'energia necessaria a mettere in moto la nostra fiducia nel progetto, nel proiettare il nostro avvenire verso quella meta.



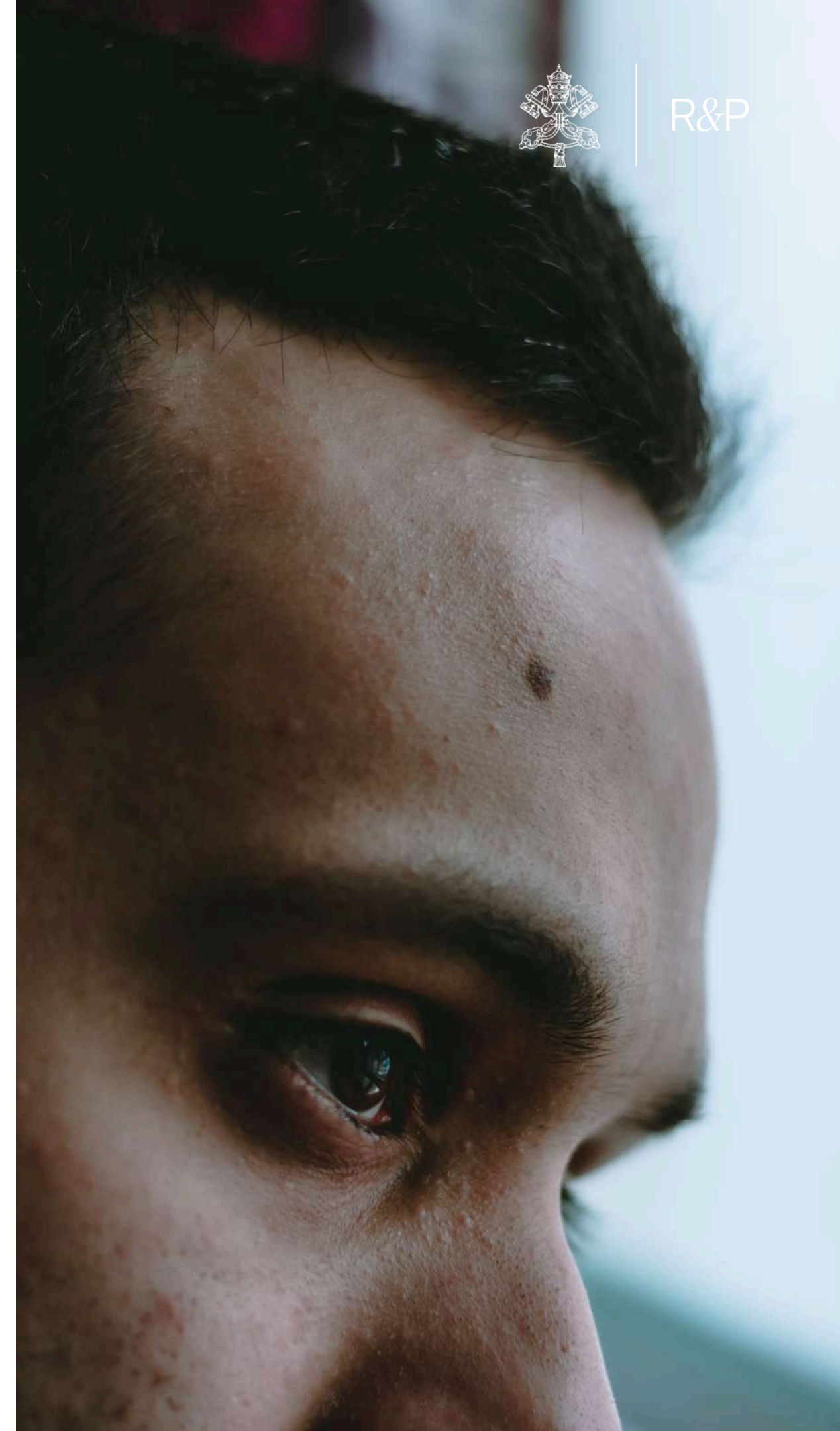
At 4 O'Clock in the Summer, Hope
Yves Tanguy, 1929



**Per questo la speranza è un sentimento che deve appartenere a tutti:
conforta il nostro senso del domani,
indipendentemente dalla religione, cultura o stato sociale.**

proposito

Le Porte della Speranza vuole sensibilizzare l'opinione pubblica su un valore oggi più che mai imprescindibile, offrendo un "cammino" alternativo, una speranza di reintegro a coloro che hanno perso o rischiano di perdere quella "tensione": i carcerati.





R&P

progetto



R&P

le porte della speranza



**Il progetto intende assegnare a un'eterogenea e prestigiosa
rosa di interpreti la progettazione di otto porte
da donare a otto carceri nazionali.**

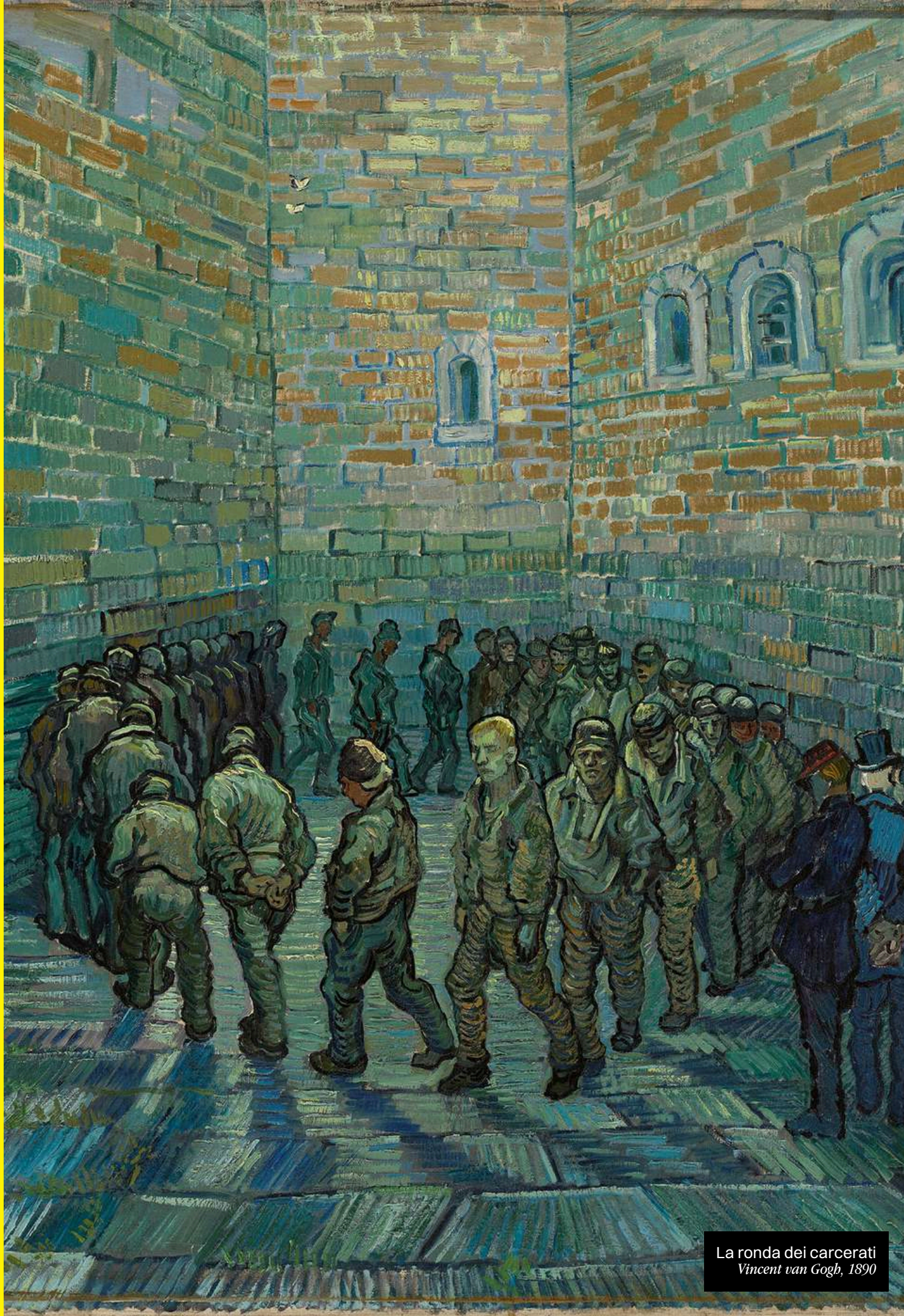
**Ciascun monumento verrà affidato a un protagonista
della cultura italiana e installato sul suolo pubblico
di fronte all'istituto scelto.**



le carceri

Carceri e territori individuati:

- Casa Circondariale di San Vittore - Milano
- Casa Circondariale Femminile - Lecce
- Casa Circondariale Giuseppe Panzera - Reggio Calabria
- Casa Circondariale di Regina Coeli - Roma
- Casa Circondariale di Santa Maria Maggiore - Venezia
- Casa Circondariale Pagliarelli - Palermo
- Casa Circondariale Canton Mombello - Brescia
- Casa Circondariale Secondigliano - Napoli



La ronda dei carcerati
Vincent van Gogh, 1890

l'arte non basta

Non si può limitare l'interpretazione creativa di un sentimento così ampio e sfaccettato a una sola chiave espressiva. Per questo abbiamo deciso di **coinvolgere artisti, ma di estendere l'impegno anche a donne e uomini di altri settori, discipline, mestieri, che hanno saputo dimostrare attitudine alla ricerca, perizia, progettualità e senso etico.**

Un'articolata gamma di interpreti – **artisti, designer, architetti, scienziati, registi, cuochi** – che dovrà formulare **la propria definizione e narrazione di ciò che si intende per “speranza”.**



gli interpreti

Interpreti coinvolti:

- Michele De Lucchi (architetto) – C.C. Milano San Vittore
- Fabio Novembre (architetto) – C.C. Lecce, sezione fem
- Ersilia Vaudo Scarpetta (astrofisica) – C.C. Reggio Calabria
- Mario Martone (regista) – C.C. Venezia Santa Maria Maggiore
- Massimo Bottura (chef) – C.C. Palermo Pagliarelli
- Mimmo Paladino (artista) – C.C. Napoli Secondigliano
- Stefano Boeri (architetto) – C.C. Brescia Canton Mombello
- Gianni Dessì (artista) – C.C. Roma Regina Coeli



il disciplinare degli interpreti: un'anteprima

- Ciascun interprete dovrà visitare il carcere di riferimento e dialogare con l'intera comunità che lo popola – detenuti, ma anche polizia penitenziaria, sacerdoti, medici, amministrazione
- Chi non possiede i rudimenti per ideare, ingegnerizzare e narrare la propria opera, sarà assistito adeguatamente da specialisti
- Il processo realizzativo non verrà affidato all'interprete ma ai partner e alle maestranze che riforniranno la produzione

i tre materiali

- **Il metallo** – nello specifico il rame
- **La pietra** – nella fattispecie un esemplare resistente ma al tempo stesso friabile, ovvero la pietra di Vicenza
- **Il legno** – il pregiato cedro del Libano

Questi tre materiali non sono scelti soltanto per le loro caratteristiche fisiche ed estetiche, ma prima di tutto per il loro **valore simbolico cristiano**: sono le tre componenti della Croce di Cristo, metafora di sacrificio, fede e speranza.



Porta dell'Accoglienza
Mimmo Paladino, 2014 - Refettorio Ambrosiano



R&P

formazione

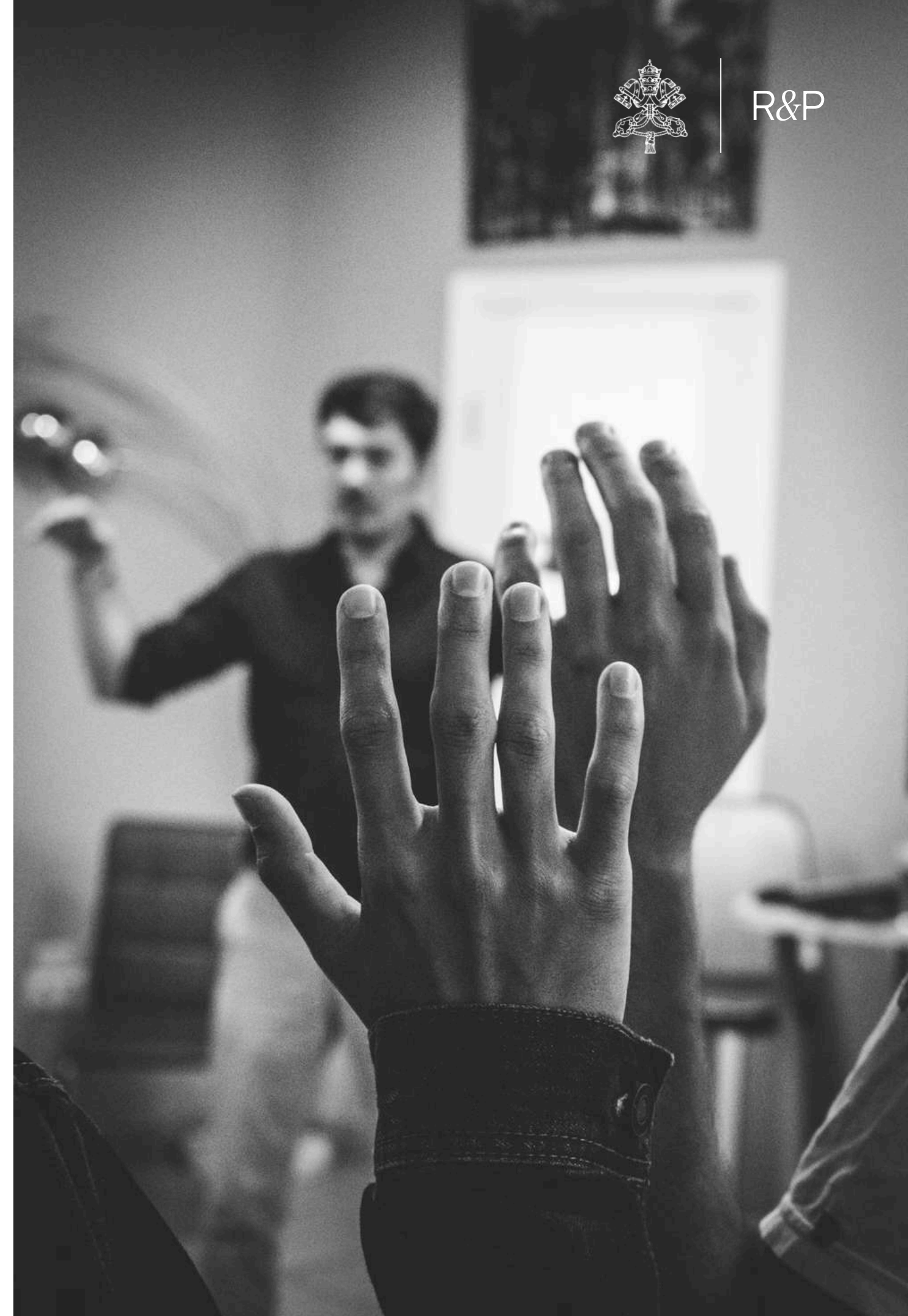


Uno degli assi portanti del progetto *Le Porte della Speranza* è la formazione, intesa non solo come crescita individuale e culturale, ma come possibilità concreta di riscatto e reinserimento per le persone detenute.

formazione

L'obiettivo è quello di costruire **percorsi formativi condivisi**, attraverso tavoli di lavoro, progettazione congiunta e attività laboratoriali.

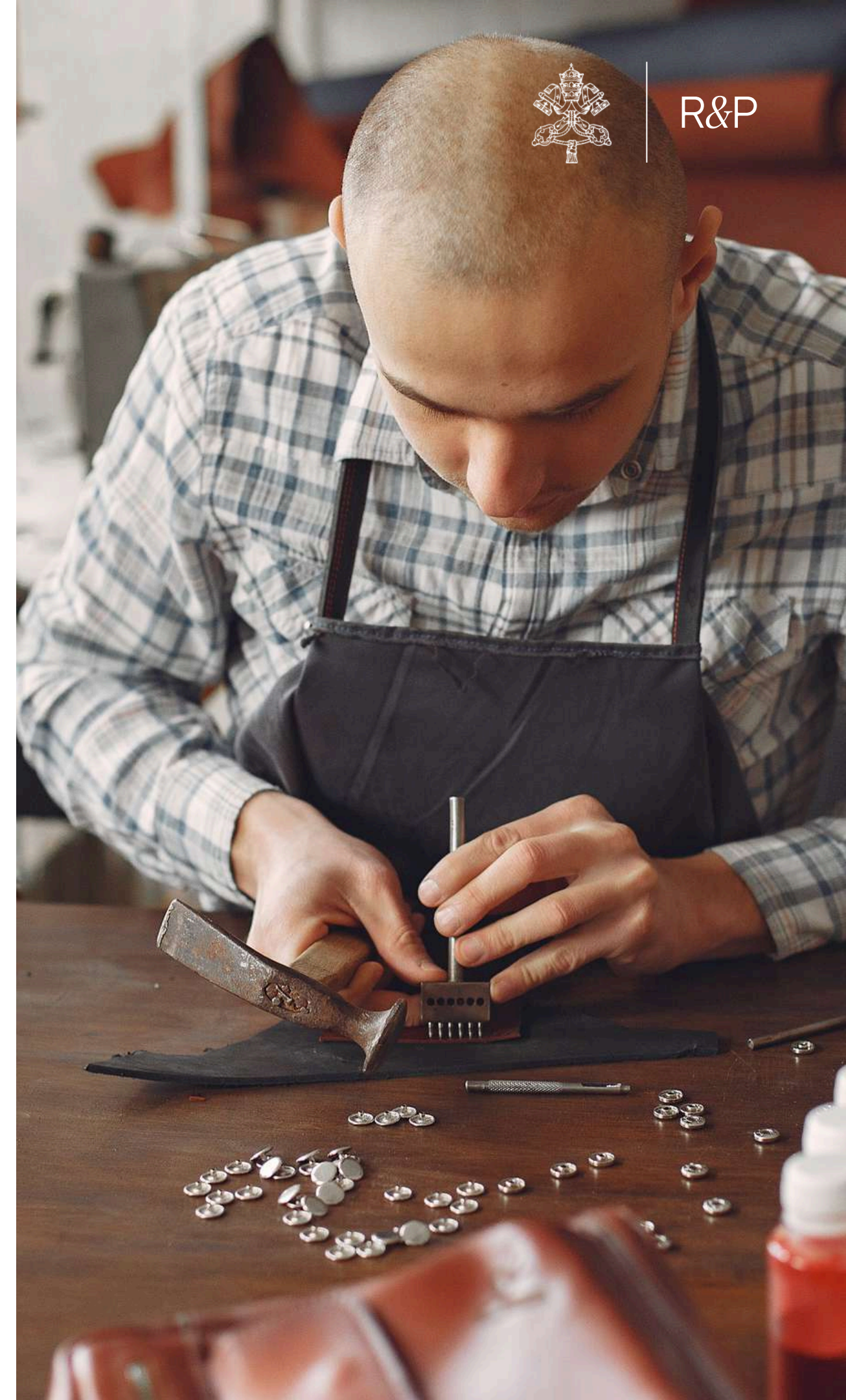
Le aree interessate spaziano **dal restauro alla manifattura** artistica, fino alle tecniche artigianali tradizionali e contemporanee, ma queste sono solo ipotesi: i piani formativi verranno definiti assieme agli istituti e alle accademie coinvolte.



formazione

Se il punto è coltivare un movimento di opinione che formi l'individuo e la società al senso e al sentimento della speranza, è importante allo stesso tempo avviare **un cambiamento tangibile e misurabile**, nella speranza materiale di un riscatto.

Il progetto ha infatti l'ambizione di **lasciare un segno concreto**: ogni detenuto che partecipa deve poter **imparare un'arte, un mestiere, un sapere.**



due istituzioni d'eccellenza, due partner modello

- **Accademia di Belle Arti di Brera**
- **ALMA** - La Scuola Internazionale di Cucina Italiana

Eventuali altri partner:

l'Accademia di Venezia, la Fondazione ITS Capodimonte, l'Accademia di Palermo e l'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica di Caltagirone.

Le Porte della Speranza diventano così non solo un simbolo da contemplare, ma una **soglia da attraversare**, un varco **che apre alla conoscenza, alla dignità del lavoro, alla possibilità di un futuro diverso.**

*La speranza si fa educazione
e l'educazione si fa strumento di rinascita.*





R&P

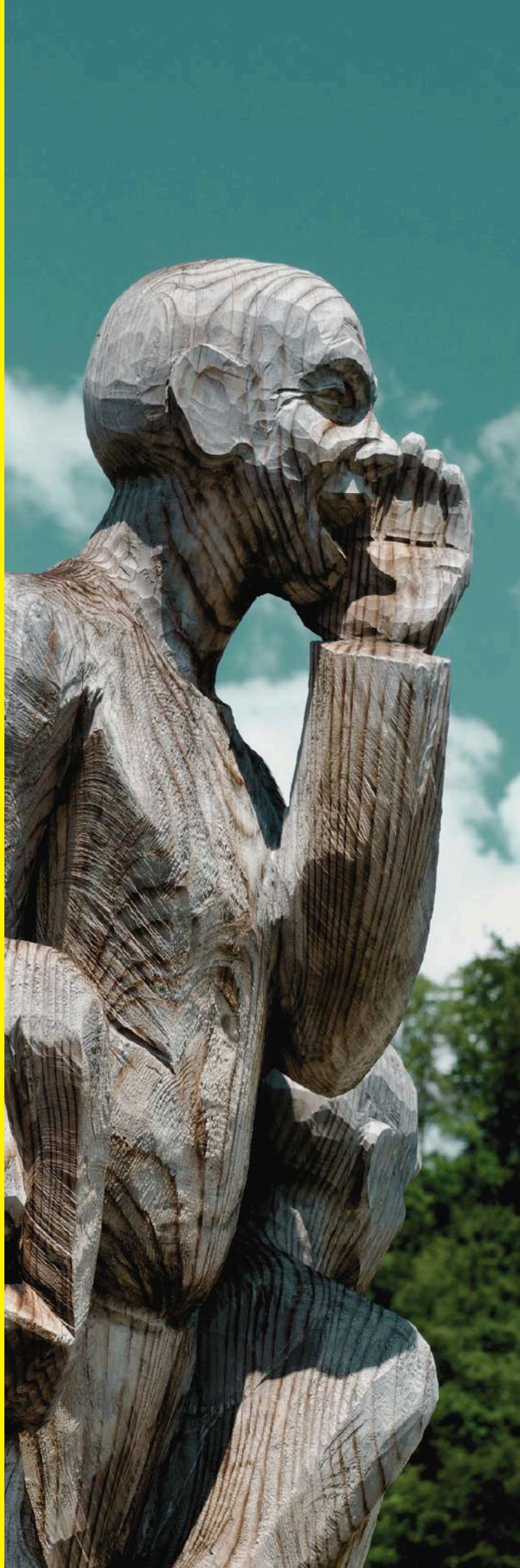
comunicazione





obiettivo

comunicare in modo efficace, profondo e accessibile ogni fase del progetto e riverberare le intenzioni valoriali dell'operazione, offrendo ai partner contenuti di qualità da condividere e promuovere.



come?

Tutto questo sarà oggetto di:

un film

un libro

**un sito web
/ campagna social**



come?

Tutto questo sarà oggetto di:

un film

un libro

un sito web
/ campagna social

che **documenta ogni passaggio del percorso:**
dagli incontri tra gli interpreti e la comunità penitenziaria
(detenuti, medici, educatori, cappellani, operatori),
ai bozzetti, alle riflessioni personali, al lavoro in
laboratorio e in loco.

Regia: Giuseppe Carrieri



come?

Tutto questo sarà oggetto di:

un film

un libro

un sito web
/ campagna social

composto da:

- contributi sul tema della speranza da parte degli otto interpreti, ma anche di voci autorevoli provenienti dagli ambiti più disparati (i.e. poesia, teologia, politica, sociologia, musica) e da tutto il mondo, per restituire la portata universale del progetto;
- collaborazione con un fotografo di fama internazionale, incaricato di realizzare per ciascuna opera una suite di scatti che copre tutta la filiera, dall'ideazione all'installazione - una versione fotografica del film.

come?

Tutto questo sarà oggetto di:

un film

un libro

**un sito web
/ campagna social**

eventualmente, tutto il materiale raccolto – film, foto, contributi editoriali – potrà confluire in una piattaforma di comunicazione digitale e/o in un massiccio piano di promozione sui social media.



l'emblema de *Le Porte della Speranza*

un emblema

Per consolidare l'identità pubblica del progetto, verrà inoltre creato un simbolo grafico forte e riconoscibile.

Non un semplice marchio, ma un emblema: un segno visivo che rappresenti la forza generativa di *Le Porte della Speranza* e ne capitalizzi il significato nel tempo, anche oltre il Giubileo 2025.



grazie

